Liceo Scientifico Classico Linguistico "G. Novello"

P. O. F. PARTE III

CURRICOLI DISCIPLINARI

Liceo Scientifico

CLASSE PRIMA

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	N° ore	visiona il curricolo	
Scelte educative		pag. 2	
Lingua e letteratura italiana	4	pag. 3	
Lingua e cultura latina	3	pag. 8	
Lingua e cultura straniera	3	pag. 11	
Storia e Geografia	3	pag. 14	
Matematica (con informatica)	5	pag. 18	
Fisica	2	pag. 22	
Scienze naturali	2	pag. 25	
Disegno e Storia dell'arte	2	pag. 28	
Scienze motorie e sportive	2	pag. 31	
Religione o Attività alternative	1	pag. 37	

La festa di Natale al Novello

CURRICOLO CLASSE 1A LICEO SCIENTIFICO

Scelte educative per la classe prima trasversali a tutte le discipline

1. ACCOGLIENZA	• STAR BENE NEL NUOVO AMBIENTE - dal senso di inadeguatezza all' autostima; autovalutazione realistica ma positiva - coscienza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, per avere una giusta capacità di autovalutazione e potenziare la volontà di miglioramento • METODO DI STUDIO Educare al metodo di lavoro, facendo acquisire: - senso di responsabilità, rispetto di regole e tempi; - abitudine all'autonomia nella programmazione e nello svolgimento dei propri compiti; - atteggiamento di rigore, ordine e precisione nell'acquisizione di qualsiasi contenuto.
2. SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ	• CAPACITÀ DI ESPRIMERSI LIBERAMENTE E CRITICAMENTE IN UN CONFRONTO SERENO CON POSIZIONI DIVERSE; • CAPACITÀ DI OPERARE SCELTE REALISTICHE E RESPONSABILI E DI SAPERLE POI VERIFICARE
3. PROMOZIONE DELLA EMANCIPAZIONE	• EDUCARE AL RAPPORTO CON GLI ALTRI, ACQUISIZIONE DI : - capacità di rispettare le persone e di ascoltarne le opinioni - capacità di "costruire" con gli altri, evitando competitività distorte - volontà di socializzare con tutti, senza preconcetti
4. CAPACITÀ COMUNICATIVA ED ESPRESSIVA SCRITTA E ORALE	• ACQUISIZIONE E/O POTENZIAMENTO DI LINGUAGGI DISCIPLINARI SPECIFICI
5. CAPACITÀ DI RISOLVERE I PROBLEMI	• CAPACITÀ DELL'ALUNNO/A DI STUDIARE LE STRATEGIE RISOLUTIVE PIÙ ADATTE AL PROBLEMA POSTOGLI: questo significa sapere scegliere il metodo e l'ambiente di lavoro più opportuni da adottare, sia rispetto alle proprie conoscenze ed abilità, sia rispetto alla maggiore o minore economicità del percorso. • SAPERE INDIVIDUARE LE OPERAZIONI NECESSARIE ALLA SOLUZIONE DEL SUO PROBLEMA: rendersi conto di quali possiede e scegliere, tra tutte queste, quelle che gli consentono la strada più semplice e veloce
6. EDUCAZIONE ALLA SOCIALITÀ E ALLA CITTADINANZA	• CAPACITÀ DI RISPETTARE PERSONE E OPINIONI; • EDUCARE AL CONCETTO DI CULTURA, CON L'ACQUISIZIONE DI: - curiosità di sapere e di motivazione all'apprendimento; - condivisione attraverso il confronto con culture e civiltà diverse

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Indicazioni nazionali ministeriali

A| LINGUA

Competenze
1. PADRONANZA DEGLI STRUMENTI ESPRESSIVI ED ARGOMENTATIVI DELLA LINGUA ITALIANA PER GESTIRE L'INTERAZIONE COMUNICATIVA VERBALE IN VARI CONTESTI
2. LETTURA E COMPRENSIONE DI TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO
3. PRODUZIONE DI TESTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE AI DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI

B| LETTERATURA

Competenze
1. RICONOSCIMENTO DELL'INTERDIPENDENZA FRA LE ESPERIENZE LETTERARIE CHE VENGONO RAPPRESENTATE NEI TESTI
2. ACQUISIZIONE DI FAMILIARITÀ CON LA LETTERATURA NELL'IDENTIFICAZIONE DI GENERE
3. ACQUISIZIONE DI UN METODO SPECIFICO DI LAVORO PER IMPADRONIRSI VIA VIA DEGLI STRUMENTI INDISPENSABILI PER L'ANALISI E L'INTERPRETAZIONE DEI TESTI
4. ACQUISIZIONE DI FAMILIARITÀ CON LE DIVERSE ESPRESSIONI DELLA LINGUA LETTERARIA

Traguardi di competenza per la classe prima

(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

1. METODO DI STUDIO: motivazione, organizzazione del tempo, utilizzo efficace delle strategie, degli strumenti e delle risorse, appunti personali ordinati e chiari.
2. COMPRENSIONE E SINTESI di un testo anche non letterario (testi di informazione – manuali di studio) Consolidamento delle abilità finalizzate alla sintesi e riassunto.
3. COMPETENZA ORALE: Formulazione di un discorso corretto nelle conoscenze morfo-sintattiche, appropriato e vario nel lessico. Avvio e consolidamento di competenza etimologica.
4. COMPETENZA SCRITTA Produzione di testi descrittivi, narrativi ed espositivi. Possibile approccio ad articoli di cronaca e d'opinione e saggi brevi *FASE 1 – IMPOSTAZIONE :* • analizzare la traccia • interpretare le consegne • focalizzare la tipologia testuale e la destinazione;

FASE 2 - PIANIFICAZIONE :

- attivare la riflessione e l'elaborazione personale tramite l'eventuale documentazione
- strutturare il testo prima della stesura: pianificare la coerenza e l'omogeneità (scaletta)
- elaborare le tesi e selezionare gli argomenti (nella tipologia del testo argomentativo)

FASE 3 – STESURA :

- scegliere e applicare un registro linguistico appropriato alla situazione comunicativa (tipologia – destinatari)

FASE 4 – REVISIONE :

- rivedere e correggere la struttura morfo-sintattica della frase, il lessico, l'interpunzione, l'ortografia.

Obiettivi specifici di apprendimento

(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

1. Acquisizione di un corretto modo di comunicare mediante la conoscenza dei fattori costitutivi della comunicazione e delle loro principali caratteristiche.
2. Acquisizione della conoscenza dei diversi tipi di linguaggio.
3. Acquisizione e/o consolidamento della conoscenza delle regole del sistema lingua (correttezza ortografica, sintattica, espressiva), collegando i fenomeni dei vari livelli morfo-sintattici e osservandone l'utilizzazione in differenti contesti linguistici.
4. Arricchimento del patrimonio lessicale anche attraverso il collegamento ed il confronto con la lingua latina ed altri sistemi linguistici.
5. Acquisizione della conoscenza delle diverse funzioni linguistiche, cioè dei differenti modi di usare la lingua in base ai diversi scopi che si intendono perseguire.
6. Acquisizione del concetto di testo e della conoscenza delle regole che lo governano (unità, completezza, coerenza, coesione).
7. Acquisizione e/o consolidamento delle capacità di costruire testi, sia scritti che orali, diversi e pianificati in rapporto alle diverse situazioni comunicative e alle differenti finalità, tenendo conto delle caratteristiche e delle condizioni del destinatario (con particolare riferimento, per i testi scritti, a quelli descrittivi e narrativi).
8. Acquisizione della struttura del testo teatrale, della sua specificità, anche in rapporto alle attività di integrazione della didattica (spettacoli – audiovisivi …)

Scelte metodologiche

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni introduttive di linguistica generale per costruire un'immagine complessiva della lingua come strumento di comunicazione, simile ad altri codici, ma da essi distinto (classe I)

- Accertamento dell'acquisizione dei contenuti svolti in precedenza (mediante verifiche scritte, interrogazioni, esercitazioni collettive in classe, brevi domande poste ai ragazzi)
- Lezione frontale intesa a fornire sia una visione complessiva degli argomenti in questione, sia i supporti teorici indispensabili per l'analisi testuale, sia gli inquadramenti storici e culturali per collegare l'autore al suo tempo
- Lettura e spiegazione dei testi
- Individuazione della struttura essenziale dei testi
- Analisi dei testi (anche con metodo induttivo):
  - elementi linguistici
  - artifici espressivi (espressioni chiave, figure retoriche e, nei testi poetici, elementi metrici, ritmici e timbrici) e loro funzione sul piano del significato
  - struttura narrativa e poetica
  - contenuti di pensiero e/o strumenti concettuali
  - funzioni e aspetti sociali della comunicazione
- Discussioni guidate per ipotesi di interpretazione e commento sulla base di analisi effettuate e con riferimento al contesto storico-culturale dell'autore
- Confronto (per analogia o contrasto) con altri testi
- Collegamento, quando possibile, con ambiti disciplinari diversi (storia, geografia, arte...)
- Produzione di elaborati in ordine al lavoro svolto

STRUMENTI:

- Libri di testo, letture, quotidiani e riviste, film, documentari, web
- Costante lavoro domestico sistematicamente corretto

MODALITÀ DI VERIFICA

- ***PROVA SCRITTA*** *(riassunto - analisi testuale – testi narrativi e descrittivi – tema di ordine generale)*
- ***VERIFICA ORALE*** *(modalità diversificate: interrogazione breve – colloqui – presentazioni di testi – relazioni di gruppi …)*
- ***PROVE STRUTTURATE E SEMI-STRUTTURATE:***
  quesiti di trattazione sintetica, a risposta singola, a risposta multipla …

CRITERI DI VALUTAZIONE

- *Quattro* ***verifiche di varia tipologia*** *nel trimestre e cinque nel pentamestre*
- *La* ***valutazione finale*** *terrà presenti tutti i fattori che concorrono alla formazione culturale del soggetto dell'apprendimento: il livello di partenza, l'interesse dimostrato, la costanza nell'impegno, i miglioramenti conseguiti durante il quadrimestre.*

INDICATORI

PROVA SCRITTA:	***VERIFICA ORALE:***
▪ *correttezza* ▪ *pertinenza* ▪ *organicità e consequenzialità* ▪ conoscenza e rielaborazione dei contenuti ▪ argomentazione e *originalità*	▪ *pertinenza* ▪ *chiarezza espositiva, collegamento e riflessione* ▪ *conoscenza ed approfondimento dei contenuti* ▪ *elaborazione critica*

RECUPERO:

corsi di sostegno e/o recupero, recupero in itinere, studio individuale

Contenuti disciplinari
(per nuclei tematici e aree tematiche privilegiate)

NUCLEI FONDANTI E AREE TEMATICHE PRIVILEGIATE

(NELLA COSTRUZIONE DI MODULI E PERCORSI DIDATTICI COERENTI CON LE SCELTE FORMATIVE)

Educazione linguistica:

- i fattori costitutivi della comunicazione (trimestre)
- la lingua come codice e sistema (trimestre)
- cenni al lessico e al suo sistema (trimestre e pentamestre)
- cenni ai registri e alle funzioni linguistiche (trimestre e pentamestre)
- revisione e/o recupero delle strutture morfo-sintattiche della lingua italiana con particolare riferimento all'analisi logica della proposizione e del periodo (trimestre e pentamestre)
- cenni al significato delle parole e ai rapporti di significato (principali figure retoriche di significato) (trimestre e pentamestre)
- il testo e le sue regole (trimestre e pentamestre)
- lezioni propedeutiche alla lettura e all'analisi del testo descrittivo e narrativo (trimestre e pentamestre)
- produzione di testi di vario genere: descrittivi, narrativi, espositivi, ... (trimestre e pentamestre)
- interventi di grammatica finalizzati a chiarire le difficoltà di natura morfo-sintattica, evidenziate dalla classe durante le esercitazioni scritte (trimestre e pentamestre)

Testo narrativo

- lettura e analisi di alcune novelle e racconti finalizzati all'acquisizione e verifica dei contenuti proposti. (trimestre e pentamestre)
- letture diversificate, soprattutto domestiche, di testi finalizzati all'applicazione dei contenuti acquisiti. (trimestre e pentamestre)
- introduzione e lettura dei primi capitoli de *I promessi Sposi* di Alessandro Manzoni (trimestre e pentamestre)

Testo poetico

- il poema eroico nell'antichità, come fonte storica ed elemento propedeutico al testo poetico (trimestre e pentamestre)
- lettura e analisi di passi scelti da poemi epici antichi (trimestre e pentamestre).

Testo drammatico

- tragedia e commedia (trimestre e pentamestre)
- letture antologiche e/o di un testo integrale (trimestre e pentamestre)

CRITERI COMUNI CONDIVISI PER L'ELABORAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI

1. ***L'uso delle discipline a fini formativi***
2. *Favorire attività che promuovano **un uso linguistico efficace e corretto**, affiancate da una riflessione sulla lingua orientata ai dinamismi di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa del discorso*
3. ***Generi testuali irrinunciabili** (nuclei fondanti): la scelta di nodi tematici cruciali per cogliere l'essenziale di autori e opere*
4. *Rispetto dell'**impianto storico** procedendo **per generi e/o paradigmi culturali***
5. *Attenzione alla **dimensione europea** nell'elaborazione dei percorsi*
6. *Attenzione privilegiata a valorizzare il **nesso** tra la **cultura occidentale** e la **cultura classica***

LINGUA E CULTURA LATINA

Indicazioni nazionali ministeriali
LINGUA

Competenze
1. PADRONANZA DELLE STRUTTURE MORFOLOGICO- LINGUISTICHE FONDAMENTALI DELLA LINGUA LATINA
2. LETTURA E COMPRENSIONE DI BREVI E SEMPLICI TESTI IN LINGUA (ANCHE D'AUTORE)
3. PADRONANZA DEL LESSICO DI BASE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE FAMIGLIE SEMANTICHE E ALL'EVOLUZIONE LINGUISTICO-FONETICA DEL TERMINE

Traguardi di competenza per la classe prima
(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

1. **AVVIO DEL METODO DI STUDIO** Motivazione, organizzazione del tempo, utilizzo efficace delle strategie, degli strumenti e delle risorse, appunti personali ordinati e chiari
2. **COMPRENSIONE E SINTESI DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE** attraverso la riflessione critica ed il ragionamento metodico; degli apporti nel lessico e nelle strutture morfosintattiche della lingua italiana;dei richiami delle strutture culturali, politiche, sociali, economiche della civiltà latina nel pensiero occidentale.
3. **COMPETENZA ORALE** Conoscenza ragionata della fonetica, morfologia del nome, aggettivo, pronome e della coniugazione verbale; analisi di testo attraverso il riconoscimento e la classificazione degli elementi morfosintattici; descrizione dei fenomeni linguistici attraverso l'uso appropriato delle categorie grammaticali
4. **COMPETENZA SCRITTA** Comprendere e tradurre un testo riformulandolo nel rispetto dei vincoli espressivi della lingua italiana

Obiettivi specifici di apprendimento
(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

1. Acquisizione delle strutture morfologiche della lingua latina.
2. Acquisizione di elementari strutture sintattiche della lingua latina.
3. Acquisizione della capacità di applicare praticamente al testo i contenuti morfologici e sintattici appresi
4. Acquisizione della capacità di comprendere, tradurre testi di difficoltà graduata, corredati di note e/o informazioni relative ad autore, opera, passo da cui è tratto il testo stesso

5.	Arricchimento del patrimonio linguistico nel confronto latino/italiano.
6.	Cenni al contesto socio-culturale attraverso riferimenti lessicali, storici, ...

Scelte metodologiche

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni introduttive (o revisione delle lezioni introduttive) di linguistica elementare per rendere evidenti le caratteristiche di una lingua iperflessiva come il latino a confronto con l'italiano
- Accertamento dell'acquisizione dei contenuti svolti in precedenza, mediante brevi quesiti posti ai ragazzi, prima di affrontare nuove unità didattiche
- Lezione divisa in due momenti, con applicazione del metodo deduttivo e induttivo:
  - parte teorica, che segue la via tradizionale della lezione frontale, perché ritenuta didatticamente più semplice e razionale;
  - parte pratica, basata sull'interattività tra docente e alunno, relativa alla riflessione sul testo in lingua e all'applicazione dei contenuti spiegati (talvolta i due momenti potranno essere invertiti)
- Approccio ai testi latini con funzione sia di riflessione sulla lingua (trattata come oggetto d'osservazione scientifica e con riferimento alle acquisizioni morfologiche e sintattiche precedenti) sia di conoscenza di un determinato contesto socio-culturale
- Uso dei testi funzionale all'argomento in esame
- Lezione frontale
- Lezione interattiva

STRUMENTI:

- Libri di testo (con espansione web)
- Costante lavoro domestico sistematicamente corretto

MODALITÀ DI VERIFICA

- ***PROVA SCRITTA****(traduzione e/o comprensione ed analisi di un testo in lingua con o senza note e contestualizzazione)*
- ***VERIFICA ORALE***
  (modalità diversificate: interrogazione breve – colloqui)
- ***PROVE STRUTTURATE E SEMI-STRUTTURATE:***
  quesiti di trattazione sintetica, a risposta singola, a risposta multipla …

CRITERI DI VALUTAZIONE

- *Tre* ***verifiche di varia tipologia*** *nel trimestre e quattro nel pentamestre*
- *Ogni alunno verrà costantemente osservato, per verificare i* ***livelli di apprendimento*** *(tramite verifiche in itinere e sommative).*
- *La* ***valutazione finale*** *terrà presenti tutti i fattori che concorrono alla formazione culturale del soggetto dell'apprendimento: il livello di partenza, l'interesse dimostrato, la costanza nell'impegno, i miglioramenti conseguiti durante il quadrimestre.*

Per quanto riguarda il latino sia scritto che orale si valuteranno le seguenti abilità:

1. Conoscenza della lingua nelle sue essenziali strutture morfologiche, sintattiche, lessicali
2. Capacità di applicare praticamente al testo le conoscenze teoriche possedute
3. Capacità di comprendere e tradurre, senza gravi fraintendimenti, il testo proposto
4. Capacità di interpretare il testo proposto

Il complessivo raggiungimento delle abilità esplicitate dai punti 1, 2 e 3 consentirà il conseguimento della sufficienza.

RECUPERO:

corsi di sostegno e/o recupero, recupero in itinere, studio individuale

Contenuti disciplinari
(per nuclei tematici e aree tematiche privilegiate)

NUCLEI FONDANTI E AREE TEMATICHE PRIVILEGIATE

(NELLA COSTRUZIONE DI MODULI E PERCORSI DIDATTICI COERENTI CON LE SCELTE FORMATIVE)

- L'alfabeto e la pronuncia del latino (trimestre)
- Cenni di percorso storico della lingua latina (trimestre)
- Concetti di caso e declinazione (trimestre)
- Declinazione di sostantivi ed aggettivi (trimestre e pentamestre)
- Pronomi personali, possessivi, relativi, determinativi (trimestre e pentamestre)
- Principali complementi (trimestre e pentamestre)
- Coniugazioni attive e passive dei verbi regolari e dei principali irregolari (trimestre e pentamestre)
- Proposizioni principali ed alcune subordinate (pentamestre)
- Alcuni aspetti di civiltà legati al lessico e alle vicende storiche (trimestre e pentamestre)

CRITERI COMUNI CONDIVISI PER L'ELABORAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI

1. ***L'uso delle discipline a fini formativi***
2. *Favorire attività che promuovano* ***un uso linguistico efficace e corretto****, affiancate da una riflessione sulla lingua orientata ai dinamismi di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa del discorso*
3. ***Contenuti morfo-sintattici irrinunciabili*** *(nuclei fondanti): la scelta di nodi tematici cruciali per un possibile approccio a semplici testi d'autore*
4. *Attenzione privilegiata a valorizzare il* ***nesso*** *inscindibile che lega la* ***cultura occidentale*** *nel suo processo genetico ed evolutivo alla* ***cultura classica***

LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

Indicazioni nazionali ministeriali

LINGUA

Competenze
1. PADRONANZA DELLE STRUTTURE MORFOLOGICO- LINGUISTICHE FONDAMENTALI DELLA LINGUA STRANIERA
2. LETTURA E COMPRENSIONE DI BREVI E SEMPLICI TESTI IN LINGUA (ANCHE BRANI D'AUTORE RIELABORATI)
3. PADRONANZA DEL LESSICO DI BASE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE FAMIGLIE SEMANTICHE E ALL'EVOLUZIONE LINGUISTICO-FONETICA DEL TERMINE

Traguardi di competenza per la classe prima

(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

2. AVVIO DEL METODO DI STUDIO Motivazione, organizzazione del tempo, utilizzo efficace delle strategie, degli strumenti e delle risorse, appunti personali ordinati e chiari
2. COMPRENSIONE E SINTESI DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE attraverso la riflessione critica ed il ragionamento metodico; degli apporti nel lessico e nelle strutture morfosintattiche della lingua straniera;dei richiami delle strutture culturali, politiche, sociali, economiche della civiltà straniera.
3. COMPETENZA ORALE Conoscenza ragionata della fonetica e del lessico tali da sviluppare una comunicazione di base in lingua straniera.
4. COMPETENZA SCRITTA Comprendere un testo riformulandolo nel rispetto dei vincoli espressivi della lingua straniera, sviluppare capacità di elaborazione di testi semplici a livello di comunicazione di base e strutture grammaticali di base.

Obiettivi specifici di apprendimento

(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

1. Acquisizione delle strutture morfologiche della lingua straniera
2. Acquisizione di elementari strutture sintattiche della lingua straniera
3. Acquisizione della capacità di applicare praticamente al testo i contenuti appresi.
4. Acquisizione della capacità di comprendere, tradurre testi di difficoltà graduata, elaborare piccoli testi scritti
5. Arricchimento del patrimonio linguistico nel confronto lingua straniera/italiano.
6. Cenni al contesto socio-culturale attraverso riferimenti lessicali, storici, ...

Scelte metodologiche

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni introduttive basate su una revisione del programma appreso alla scuola media sia a livello grammaticale che lessicale. Accertamento dell'acquisizione dei contenuti svolti in precedenza, mediante brevi quesiti posti ai ragazzi, prima di affrontare nuove unità didattiche
- Lezione divisa in due momenti, con applicazione del metodo deduttivo e induttivo:
  - parte teorica, che segue la via tradizionale della lezione frontale, perché ritenuta didatticamente più semplice e razionale;
  - parte pratica, basata sull'interattività tra docente e alunno, relativa alla riflessione sul testo in lingua e all'applicazione dei contenuti spiegati (talvolta i due momenti potranno essere invertiti)
- Approccio ai testi con funzione sia di riflessione sulla lingua – con analisi e spiegazione delle strutture grammaticali e lessicali - sia di conoscenza di un determinato contesto socio-culturale
- Uso dei testi funzionale all'argomento in esame
- Lezione frontale
- Lezione interattiva

STRUMENTI:

- Libri di testo (con espansione web)
- Costante lavoro domestico sistematicamente corretto

MODALITÀ DI VERIFICA

- ***PROVA SCRITTA***
  (traduzione e/o comprensione ed analisi di un testo in lingua con o senza note e contestualizzazione)
- ***VERIFICA ORALE***
  (modalità diversificate: interrogazione breve – colloqui)
- ***PROVE STRUTTURATE E SEMI-STRUTTURATE:***
  quesiti di trattazione sintetica, a risposta singola, a risposta multipla …

CRITERI DI VALUTAZIONE

- *Due* ***verifiche scritte*** *ed una* ***orale*** *nel trimestre; tre* ***verifiche scritte*** *e due* ***orali*** *nel pentamestre*
  Ogni alunno verrà costantemente osservato, per verificare i ***livelli di apprendimento*** *(tramite verifiche in itinere e sommative).*
- *La* ***valutazione finale*** *terrà presenti tutti i fattori che concorrono alla formazione culturale del soggetto dell'apprendimento: il livello di partenza, l'interesse dimostrato, la costanza nell'impegno, i miglioramenti conseguiti durante il quadrimestre.*

Per quanto riguarda la lingua straniera sia scritto che orale si valuteranno le seguenti abilità:

1. Conoscenza della lingua nelle sue essenziali strutture morfologiche, sintattiche, lessicali
2. Capacità di applicare praticamente al testo le conoscenze teoriche possedute

3. Capacità di comprendere e tradurre, senza gravi fraintendimenti, il testo proposto
4. Capacità di interpretare il testo proposto

Il complessivo raggiungimento delle abilità esplicitate dai punti 1, 2 e 3 consentirà il conseguimento della sufficienza.

RECUPERO:

corsi di sostegno e/o recupero, recupero in itinere, studio individuale

Contenuti disciplinari
(per nuclei tematici e aree tematiche privilegiate)

NUCLEI FONDANTI E AREE TEMATICHE PRIVILEGIATE

(NELLA COSTRUZIONE DI MODULI E PERCORSI DIDATTICI COERENTI CON LE SCELTE FORMATIVE)

- Approccio alla lingua straniera con strutture base (trimestre)
- Frasi più complesse e approfondimento lessicale (trimestre)
- Strutture grammaticali più complesse (trimestre e pentamestre)
- Alcuni aspetti di civiltà e letteratura con contenuti ridotti legati al lessico e di livello elementare/intermedio (trimestre e pentamestre)

CRITERI COMUNI CONDIVISI PER L'ELABORAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI

1. ***L'uso delle discipline a fini formativi***
2. *Favorire attività che promuovano* ***un uso linguistico efficace e corretto****, affiancate da una riflessione sulla lingua orientata ai dinamismi di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa del discorso*
3. ***Contenuti morfo-sintattici irrinunciabili*** *(nuclei fondanti): la scelta di nodi tematici cruciali per un possibile approccio a semplici testi.*

STORIA E GEOGRAFIA

Indicazioni nazionali ministeriali

Competenze
1. PADRONANZA DEI FONDAMENTALI STRUMENTI ESPRESSIVI DISCIPLINARI
2. PERCEZIONE DEGLI EVENTI STORICI NELLA LORO DIMENSIONE LOCALE, NAZIONALE, EUROPEA E MONDIALE E LORO COLLOCAZIONE SECONDO LE COORDINATE SPAZIO-TEMPORALI
3. COGLIERE NEL PASSATO LE RADICI DEL PRESENTE
4. COMPRENSIONE DELLA CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ IN UNA DIMENSIONE DIACRONICA
5. CONSAPEVOLEZZA DELLE COMPLESSE RELAZIONI CHE INTERCORRONO TRA LE CONDIZIONI AMBIENTALI, LE CARATTERISTICHE SOCIOECONOMICHE E CULTURALI E GLI ASSETTI DEMOGRAFICI DI UN TERRITORIO
6. COLLOCAZIONE DELL'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATO SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI GARANTITI DALLA COSTITUZIONE, A TUTELA DELLA PERSONA, DELLA COLLETTIVITA' E DELL'AMBIENTE

Traguardi di competenza per la classe prima

(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

1. METODO DI STUDIO

motivazione, organizzazione del tempo, utilizzo efficace delle strategie, degli strumenti e delle risorse, appunti personali ordinati e chiari

2. COMPRENSIONE E SINTESI

- razionalizzazione del senso del tempo e dello spazio
- comprensione e selezione delle informazioni a partire da documenti dati
- comprensione del presente alla luce del passato
- ampliamento del proprio orizzonte culturale, attraverso la conoscenza di culture diverse

3. COMPETENZA ORALE:

Formulazione di un discorso corretto nel rispetto del codice specifico della materia

Obiettivi specifici di apprendimento

(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

1. Presa di coscienza del passato:
   - conoscenza del passato attraverso le caratteristiche peculiari di un'epoca e di un popolo
   - comprensione del passato attraverso i concetti chiave della disciplina storia (spazio, tempo, evento storico,processo storico, causa, effetto)

• percezione della dimensione temporale del fenomeno storico (asse sincronico e diacronico) • interpretazioni delle fonti secondo il metodo storiografico • acquisizione del linguaggio tecnico della disciplina • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
2. Interpretazione del presente: • confronto tra le istituzioni e le forme di vita del passato e del presente • considerazione del presente come risultato delle conquiste umane • formazione di un cittadino responsabile e consapevole.
3. Progettazione del futuro (principalmente per la classe II): • "lettura" del mondo circostante come campo aperto a nuove esperienze
4. Acquisizione del rapporto uomo-ambiente in prospettiva spazio-temporale
5. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica
6. Acquisizione dei principali elementi del linguaggio specifico della disciplina.
7. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Scelte metodologiche

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si cercherà di realizzare gli obiettivi prefissati mediante una pluridisciplinare presa di contatto con la disciplina.

- Lezioni introduttive di metodologia relativa alle fonti, alla loro classificazione, alla loro interpretazione, relative al significato della parola "storia" e ai concetti chiave della disciplina
- Accertamento preliminare dell'acquisizione dei contenuti precedentemente svolti (mediante verifiche scritte, interrogazioni, brevi domande rivolte alla classe) prima di trattare nuove tematiche
- Lezione frontale dell'insegnante tendente a dare un quadro d'insieme dell'argomento in esame
- Lettura, spiegazione, comprensione del testo in uso
- Stesura di schemi tendenti a rappresentare gli argomenti affrontati secondo i concetti chiave della disciplina, stesura operata dall'insegnante e/o dai ragazzi
- Discussioni guidate per l'interpretazione e la visione critica degli avvenimenti studiati

- Consultazione e lettura di fonti primarie e secondarie per approfondire e integrare i temi sviluppati e motivare i ragazzi alla trattazione di nuovi argomenti
- Aggancio con l'educazione civica per un raffronto tra le strutture politiche ed amministrative del passato e quelle dell'epoca contemporanea.

STRUMENTI

- Libri di testo (con espansione web)
- letture, quotidiani e riviste, film, documentari, web

MODALITÀ DI VERIFICA

- ***VERIFICA ORALE*** *(modalità diversificate: interrogazione breve – colloqui- relazioni – esercitazioni - lavori di gruppo)*
- ***PROVE STRUTTURATE E SEMI-STRUTTURATE:***
  quesiti di trattazione sintetica, a risposta singola, a risposta multipla…

CRITERI DI VALUTAZIONE

- *Due* ***verifiche di varia tipologia*** *nel trimestre e tre nel pentamestre*
- *Ogni alunno verrà costantemente osservato, per verificare i* ***livelli di apprendimento*** *(tramite verifiche in itinere e sommative).*
- *La* ***valutazione finale*** *terrà presenti tutti i fattori che concorrono alla formazione culturale del soggetto dell'apprendimento: il livello di partenza, l'interesse dimostrato, la costanza nell'impegno, i miglioramenti conseguiti durante il quadrimestre.*

Indicatori :

1. *Conoscenza dei contenuti disciplinari*
2. *Pertinenza della risposta*
3. *Capacità di esprimersi usando il linguaggio specifico della disciplina*
4. *Capacità di presentare i contenuti in modo organico*
5. *Capacità di operare collegamenti*
6. *Capacità di analizzare i contenuti*
7. *Capacità di interpretare e rielaborare i contenuti*

Il complessivo raggiungimento delle abilità esplicitate dai punti 1, 2, 3 e 4 consentirà il conseguimento della sufficienza

RECUPERO

Recupero in itinere, studio individuale

Contenuti disciplinari
(per nuclei tematici e aree tematiche privilegiate)

NUCLEI FONDANTI E AREE TEMATICHE PRIVILEGIATE

(NELLA COSTRUZIONE DI MODULI E PERCORSI DIDATTICI COERENTI CON LE SCELTE FORMATIVE)

- Cenni sulla preistoria;
- Le antiche civiltà mediterranee: quadro generale e aspetti fondamentali (trimestre)
- La civiltà greca e l'Ellenismo (trimestre e pentamestre)
- Cenni all'Italia preromana e alla civiltà Etrusca (pentamestre)

- Roma monarchica (pentamestre)
- Ordinamento politico-sociale della Roma repubblicana (pentamestre)

Saranno presi in esame alcuni temi geografici, inerenti alle sezioni in cui è articolato il testo, secondo indicazioni ministeriali, legati a problematiche del mondo contemporaneo e/o a interessi specifici della classe affrontati nei loro diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici *con* un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. *(indicativamente 1/2 sezioni per ogni periodo valutativo)*

- Gli organi collegiali della scuola: Consigli di Classe, Consiglio di Istituto, Assemblee di classe, Assemblee di Istituto
- Alcuni documenti scolastici di riferimento: Carta dei Servizi, P.O.F., Regolamento d'Istituto.
- Confronto tra istituzioni e problemi del mondo antico e contemporaneo con letture ed approfondimenti antologici
- Riflessioni su alcuni articoli della Costituzione italiana

Nello specifico la storia del biennio liceale riserva particolare attenzione al mondo latino e greco per permettere una più feconda integrazione con le altre disciplina letterarie.

CRITERI COMUNI CONDIVISI PER L'ELABORAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI

1. ***L'uso delle discipline a fini formativi***
   (una selezione e organizzazione dei contenuti culturali e dell'azione didattica frutto delle scelte del docente, finalizzate a favorire il conseguimento dei fini formativi)
   Favorire attività che promuovano ***un uso linguistico specifico efficace e corretto***
2. *Privilegiare un'attenzione* ***alle problematiche geo-storico-sociali attuali***
   Attenzione alla ***dimensione europea*** *nell'elaborazione dei percorsi*
3. *Attenzione privilegiata a valorizzare il* ***nesso*** *inscindibile che lega la* ***cultura occidentale*** *nel suo processo genetico ed evolutivo alla* ***cultura classica***

MATEMATICA

Indicazioni nazionali ministeriali

Competenze
1. UTILIZZARE LE TECNICHE E LE PROCEDURE DEL CALCOLO ARITMETICO E ALGEBRICO, RAPPRESENTANDOLE ANCHE SOTTO FORMA GRAFICA
2. CONFRONTARE E ANALIZZARE FIGURE GEOMETRICHE, INDIVIDUANDO INVARIANTI E RELAZIONI
3. INDIVIDUARE LE STRATEGIE APPROPRIATE PER LA SOLUZIONE DI PROBLEMI
4. ANALIZZARE DATI E INTERPRETARLI ANCHE CON L'AUSILIO DI RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE, USANDO CONSAPEVOLMENTE GLI STRUMENTI DI CALCOLO E LE POTENZIALITÀ OFFERTE DA APPLICAZIONI SPECIFICHE DI TIPO INFORMATICO

Traguardi di competenza per la classe prima

(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

1. COMPRENSIONE DEL SIGNIFICATO LOGICO OPERATIVO DI NUMERI APPARTENENTI A DIVERSI INSIEMI NUMERICI
2. PADRONANZA DELL'USO DELLA LETTERA COME SIMBOLO E COME VARIABILE
3. ESECUZIONE DI COSTRUZIONI GEOMETRICHE ELEMENTARI (con riga e compasso e/o strumenti informatici)
4. ANALISI E RISOLUZIONE DI PROBLEMI NEL PIANO UTILIZZANDO LE PROPRIETA' DELLE FIGURE GEOMETRICHE
5. RAPPRESENTAZIONE NEL PIANO CARTESIANO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE
6. LETTURA E INTERPRETAZIONE DI TABELLE E GRAFICI
7. ACQUISIZIONE DI UN METODO DI STUDIO

Obiettivi specifici di apprendimento

(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

1. acquisire padronanza del calcolo con numeri interi e razionali
2. padroneggiare gli elementi di base del calcolo letterale (monomi, polinomi e relative operazioni
3. saper risolvere equazioni, disequazioni di primo grado
4. saper descrivere un problema con un'equazione o una disequazione

5.	conoscere i fondamenti della geometria del piano (congruenza triangoli, quadrilateri)
6.	realizzare costruzioni geometriche elementari
7.	apprendere il metodo delle coordinate e rappresentare nel piano punti e rette
8.	saper raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati

Scelte metodologiche

METODOLOGIE DIDATTICHE

Modalità prevalente nell'impostazione delle lezioni

- Si cercherà sempre di stimolare la riflessione negli studenti e di far loro comprendere l'utilità
  delle varie conoscenze in ordine alla **risoluzione dei problemi**.
- Si trarrà inoltre spunto dagli errori degli studenti per rivedere e approfondire il lavoro compiuto.
- Si svilupperanno in modo integrato le varie parti del programma mettendone in luce le reciproche relazioni e connessioni, pur nel rispetto dell'identità caratteristica dei vari argomenti.

Elementi significativi delle lezioni saranno:

- lezione frontale interattiva
- eventuali lezioni di recupero
- esercitazioni in classe e a casa
- uso dei libri di testo, eventualmente integrati da appunti
- confronto tra strategie diverse nella risoluzione dei problemi
- chiarimento di dubbi
- schematizzazioni della teoria
- momenti di verifica
- utilizzo del laboratorio di informatica
- apertura al dialogo educativo con gli alunni su temi di natura didattica e culturale

MODALITÀ DI VERIFICA

- ***PROVA SCRITTA*** *(questionari con quesiti a risposta aperta - chiusa o multipla - esercizi brevi - risoluzione di problemi)*.

- ***VERIFICA ORALE***
  (modalità diversificate: interrogazione breve – interrogazioni - interventi in classe spontanei e/o sollecitati)

- ***PROVE STRUTTURATE E SEMI-STRUTTURATE***
  (verifiche scritte: a risposta singola, a risposta multipla)

CRITERI DI VALUTAZIONE

- *Almeno quattro* ***verifiche di varia tipologia*** *nel trimestre e cinque nel pentamestre*
- *Ogni alunno verrà costantemente osservato, per verificare i* ***livelli di apprendimento***

(tramite verifiche in itinere e sommative).

- *La **valutazione finale** terrà presenti tutti i fattori che concorrono alla formazione culturale del soggetto dell'apprendimento: il livello di partenza, l'interesse dimostrato, la costanza nell'impegno, i miglioramenti conseguiti durante il quadrimestre.*

PROVA SCRITTA :

- *conoscenza degli argomenti richiesti*
- *grado di completezza dello svolgimento del quesito proposto*
- *tipo di errori commessi (concettuali o di calcolo, rilevanti lacune o imprecisioni)*
- *correttezza formale*
- *giustificazione e coerenza dei procedimenti seguiti*
- *correttezza formale*
- *scelta della strategia risolutiva*

VERIFICA ORALE :

- *conoscenza degli argomenti richiesti*
- *proprietà di linguaggio*
- *utilizzo consapevole delle tecniche di calcolo*

Contenuti disciplinari
(per nuclei tematici e aree tematiche privilegiate)

NUCLEI FONDANTI

1. *ARITMETICA E ALGEBRA*
2. *GEOMETRIA*
3. *RELAZIONI E FUNZIONI*
4. *DATI E PREVISIONI*

AREE TEMATICHE PRIVILEGIATE

(NELLA COSTRUZIONE DI MODULI E PERCORSI DIDATTICI COERENTI CON LE SCELTE FORMATIVE)

1. *Aritmetica e algebra:*
   I numeri : naturali, interi e razionali e relative operazioni, Algoritmo di Euclide
   Calcolo letterale: monomi e polinomi, loro divisione con resto, fattorizzazione
   Calcolo con espressioni letterali
2. *Geometria:*
   Fondamenti della geometria euclidea nel piano.
   Teorema di Pitagora.
   Costruzioni geometriche.
   Punti e rette nel piano cartesiano
3. *Relazioni e funzioni:*
   Linguaggio degli insiemi
   Funzioni: $f(x)=ax+b$; $f(x)=|x|$; $f(x)=a/x$;
   Equazioni e disequazioni lineari
   Proporzionalità diretta e inversa
4. *Dati e previsioni:*
   Rappresentazione e analisi di dati.
   Frequenze, valori medi e indici di variabilità
5. *Elementi di informatica: hardware e sistemi operativi; videoscrittura, foglio elettronico*

CRITERI COMUNI CONDIVISI PER L'ELABORAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI

1. *Attenzione allo sviluppo storico della disciplina*
2. *Uso della disciplina a fini formativi*
3. *Scelta di almeno un tema per ciascuno dei nuclei fondanti*

FISICA

Indicazioni nazionali ministeriali

Competenze
1. Osservare e identificare fenomeni
2. Costruire il linguaggio della fisica classica
3. Semplificare e modellizzare situazioni reali
4. Risolvere semplici problemi
5. Condurre osservazioni e misure durante un'esperienza di laboratorio
6. Scrittura di relazioni che rielaborino in maniera critica ogni esperimento eseguito

Traguardi di competenza per la classe prima

(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

1. **ANALIZZARE UN FENOMENO O UN PROBLEMA** riuscendo ad individuare gli elementi significativi, le relazioni, i dati superflui, quelli mancanti e a collegare premesse e conseguenze
2. **INQUADRARE IN UN MEDESIMO SCHEMA LOGICO SITUAZIONI DIVERSE** riconoscendo analogie o differenze, proprietà varianti o invarianti
3. **RISOLVERE SEMPLICI PROBLEMI** utilizzando i dati
4. **ACQUISIRE UN LINGUAGGIO CORRETTO E SINTETICO E LA CAPACITÀ DI FORNIRE E RICEVERE INFORMAZIONI**
5. **ACQUISIRE LA CAPACITÀ DI ANALIZZARE E SCHEMATIZZARE SITUAZIONI REALI**
6. **ABITUARSI AL RISPETTO DEI FATTI, AL VAGLIO E ALLA RICERCA DI UN RISCONTRO OBIETTIVO DELLE PROPRIE IPOTESI INTERPRETATIVE**
7. **ESEGUIRE IN MODO CORRETTO SEMPLICI MISURE** con chiara consapevolezza delle operazioni effettuate e con valutazione delle incertezze
8. **ESAMINARE DATI E RICAVARE INFORMAZIONI SIGNIFICATIVE** da tabelle, grafici ed altra documentazione
9. **ESSERE IN GRADO DI UTILIZZARE SOFTWARE** per la tabulazione dei dati sperimentali e per la costruzione di grafici

Obiettivi specifici di apprendimento

(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

1. Riconoscere ed utilizzare le principali relazioni funzionali tra grandezze fisiche
2. Operare con le incertezze di misura.

3. Operare con i vettori
4. Conoscere alcune delle forze presenti in natura
5. Conoscere le principali nozioni riguardanti la statica dei fluidi, in particolare saper analizzare il fenomeno del galleggiamento
6. Conoscere i principi dell'ottica geometrica

Scelte metodologiche

METODOLOGIE DIDATTICHE

1) Si cercherà sempre di stimolare la riflessione negli studenti e di far loro comprendere l'utilità delle varie conoscenze in ordine alla risoluzione dei problemi.
2) Si trarrà spunto dagli errori degli studenti per rivedere e approfondire il lavoro compiuto.
3) Si svilupperanno in modo integrato le varie parti del programma mettendone in luce le reciproche relazioni e connessioni, pur nel rispetto dell'identità caratteristica dei vari argomenti.
4) Elementi significativi delle lezioni saranno:
    a. lezione frontale interattiva partendo da problemi concreti
    b. eventuali lezioni di recupero
    c. esercitazioni in classe e a casa
    d. uso dei libri di testo, eventualmente integrati da appunti
    e. confronto tra strategie diverse nella risoluzione dei problemi
    f. chiarimento di dubbi
    g. schematizzazioni della teoria
    h. momenti di verifica
    i. momenti nel laboratorio di fisica ed eventualmente nel laboratorio di informatica
    j. lavoro di gruppo per eseguire esperimenti ed elaborare dati
5) Si favorirà l'apertura al dialogo educativo con gli alunni su temi di natura culturale

MODALITÀ DI VERIFICA

- ***PROVA SCRITTA***
  (risoluzione di esercizi o semplici problemi, quesiti a risposta aperta o chiusa, relazione sperimentale)
- ***VERIFICA ORALE***
  (modalità diversificate: interrogazione breve – colloqui –presentazioni di approfondimenti)

CRITERI DI VALUTAZIONE

- *Il voto è unico ed è determinato mediante prove scritte ed orali*
- *La valutazione sarà il più possibile trasparente e tempestiva*
- *Almeno due* ***verifiche di varia tipologia*** *nel trimestre e tre nel pentamestre*
- *Ogni alunno verrà costantemente osservato, per verificare i* ***livelli di apprendimento****.*
- *La* ***valutazione finale*** *terrà presenti tutti i fattori che concorrono alla formazione culturale del soggetto dell'apprendimento: il livello di partenza, l'interesse dimostrato, la costanza nell'impegno, i miglioramenti conseguiti durante il quadrimestre*

Contenuti disciplinari
(per nuclei tematici e aree tematiche privilegiate)

NUCLEI FONDANTI

- Grandezze fisiche, misure ed errori
- Vettori
- Forze, vettori, statica dei solidi e dei fluidi
- Ottica geometrica

AREE TEMATICHE PRIVILEGIATE

(NELLA COSTRUZIONE DI MODULI E PERCORSI DIDATTICI COERENTI CON LE SCELTE FORMATIVE)

La misura delle grandezze fisiche. Il Sistema Internazionale.

- Esperienze di misure fisiche: lunghezza, area, densità (a scelta).
- Incertezza di una misura. Valore medio. Cifre significative. Notazione scientifica.
- Relazioni tra grandezze fisiche. Strumenti matematici. Rappresentazioni grafiche. Foglio elettronico.
- Esperienza sulla proporzionalità.
- Misura statica delle forze. Somma delle forze. Vettori ed operazioni con i vettori.
- Forza elastica e forza d'attrito.
- L'equilibrio nei fluidi: la pressione e la legge di Stevino. Legge di Archimede.
- Luce, leggi della riflessione e della rifrazione.

CRITERI COMUNI CONDIVISI PER L'ELABORAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI

1. *Attenzione allo sviluppo storico della disciplina*
2. *Uso della disciplina a fini formativi*
3. *Scelta di almeno un tema per ciascuno dei nuclei fondanti*

SCIENZE NATURALI

Indicazioni nazionali ministeriali

competenze
1. SAPER EFFETTUARE CONNESSIONI LOGICHE E STABILIRE RELAZIONI CAUSA-EFFETTO
2. CLASSIFICARE, FORMULARE IPOTESI, TRARRE CONCLUSIONI
3. RISOLVERE PROBLEMI
4. APPLICARE LE CONOSCENZE ACQUISITE A SITUAZIONI DELLA VITA REALE
5. UTILIZZO DI SEMPLICI MODELLI RELATIVI AI FENOMENI NATURALI

Traguardi di competenza per la classe prima

(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

1. **IMPARARE AD ESPRIMERSI CORRETTAMENTE ED IN MODO ADEGUATO ALLA SITUAZIONE** (espressione **orale** e **scritta**)
2. **ADEGUARE IL METODO DI STUDIO ALLE NUOVE ESIGENZE** (**maggiore** grado di **approfondimento** dei contenuti) **E MIGLIORARLO**
3. **IMPARARE L'UTILIZZO** del **linguaggio specifico**
4. **IMPARARE L'UTILIZZO CORRETTO** del **libro di testo**
5. **CONSEGUIRE MAGGIORE AUTONOMIA** nel **lavoro individuale**
6. **RAGGIUNGERE UN LIVELLO ADEGUATO DELLA CONOSCENZA E DELLA COMPRENSIONE** dei **contenuti** proposti

Obiettivi specifici di apprendimento

(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

1. Conoscere le diverse componenti del pianeta (litosfera,idrosfera,atmosfera,biosfera)
2. Conoscere i principali moti della terra ed identificare le loro conseguenze sul pianeta.
3. Conoscere e descrivere l'idrosfera e la sua dinamica.
4. Osservare e descrivere i fenomeni relativi agli stati della materia.
5. Distinguere la materia in elementi, composti e miscugli.

Scelte metodologiche

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale

- Lezione interattiva
- Lezione con attività di gruppo in laboratorio
- Lezione tenuta da esperti esterni
- Relazioni di approfondimento individuali e di gruppo da parte degli studenti
- Sistematica revisione sintetica, chiarimenti, collegamenti ed esemplificazioni ulteriori (se richieste degli studenti) prima di procedere ad un nuovo argomento
- Utilizzo degli strumenti multimediali della scuola
- Uscite didattiche e attività sul campo
- Partecipazione a progetti curricolari interdisciplinari ed extracurricolari

STRATEGIE DIDATTICHE PER IL RECUPERO

- Recupero in itinere (nelle ore curricolari)
- Interventi educativi integrativi (studio individuale, esercizi di potenziamento domestici)
- Recupero in ore pomeridiane (eventuale corso o sportello)

MODALITÀ DI VERIFICA

- VERIFICA ORALE O SCRITTA IN FORMA DI PROVE STRUTTURATE E SEMI-STRUTTURATE
  (verifiche scritte sul modello della terza prova dell'Esame di Stato:
  quesiti di trattazione sintetica, a risposta singola, a risposta multipla)
- Valutazione di ricerche e approfondimenti
- Valutazione delle relazioni sull'attività di laboratorio e sull'attività di campo

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Almeno **due verifiche di varia tipologia** nel trimestre e **tre** nel pentamestre secondo le indicazioni precedenti.
- Ogni alunno verrà costantemente osservato, per verificare i **livelli di apprendimento** (tramite verifiche in itinere e sommative).
- I criteri di valutazione saranno espliciti, trasparenti e controllabili dall'utenza
- I risultati della verifiche saranno sempre spiegati e commentati in classe.
- Il voto finale è unico.
- La **valutazione finale** terrà presenti tutti i fattori che concorrono alla formazione culturale del soggetto dell'apprendimento: il livello di partenza, l'interesse dimostrato, la costanza nell'impegno, i miglioramenti conseguiti durante il quadrimestre.
- I criteri generali per la valutazione delle prove sono i seguenti:

PROVA SCRITTA:	***VERIFICA ORALE:***
▪ *correttezza* ▪ *pertinenza* ▪ *organicità e consequenzialità* ▪ *conoscenza e rielaborazione dei contenuti*	▪ *pertinenza* ▪ *chiarezza espositiva, collegamento e riflessione* ▪ *conoscenza ed approfondimento dei contenuti*

Contenuti disciplinari
per nuclei tematici e aree tematiche privilegiate)

NUCLEI FONDANTI

CHIMICA GENERALE:

- LE CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE DELLA MATERIA

SCIENZE DELLA TERRA:

- IL PIANETA TERRA DAL PUNTO DI VISTA GEOMORFOLOGICO

AREE TEMATICHE PRIVILEGIATE

(NELLA COSTRUZIONE DI MODULI E PERCORSI DIDATTICI COERENTI CON LE SCELTE FORMATIVE)

1. GLI STATI DI AGGREGAZIONE DELLA MATERIA
2. IL MODELLO PARTICELLARE
3. ELEMENTI, COMPOSTI E MISCUGLI
4. I MOTI DELLA TERRA
5. IDROSFERA

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Indicazioni nazionali ministeriali

competenze
1. RICONOSCERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE
2. CONOSCERE E RISPETTARE I BENI CULTURALI E AMBIENTALI A PARTIRE DAL PROPRIO TERRITORIO
3. CONOSCERE E SAPERE UTILIZZARE GLI STRUMENTI E LE TECNICHE GRAFICHE

Traguardi di competenza per la classe prima

(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

1. ESPRESSIONE CHIARA, CORRETTA E APPROPRIATA alla **situazione comunicativa** (scritto-orale)
2. CONOSCERE LA PRODUZIONE ARCHITETTONICA ED ARTISTICA dalle **origini** sino al "**Tardo Antico**"
3. CONOSCERE ED UTILIZZARE LE COSTRUZIONI GEOMETRICHE PIANE
4 CONOSCERE I PRINCIPI DELLA PROGETTAZIONE

Obiettivi specifici di apprendimento

(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

1. Grazie alla **all'analisi dell'opera d'arte**, mediante l'***osservazione della stessa***, potenzia le competenze linguistiche e metalinguistiche, acquisisce consapevolezza dell'evoluzione storico artistica, arricchisce il lessico generale e comincia a familiarizzarsi con i lessici disciplinari specifici della nuova materia.
2. Conoscere e saper distinguere gli ***elementi compositivi dell'architettura e dell'opera d'arte*** utilizzando una **terminologia** e una **sintassi descrittiva** appropriata
3. Acquisire confidenza con i ***linguaggi espressivi dell'arte*** avendo come strumento di indagine e di analisi una **lettura formale** e **iconografica**
4. Essere in grado di collocare l'opera d'arte nel ***contesto culturale e storico*** nonché di saperne definire la ***funzione***
5. Conoscere ed utilizzare i principali ***metodi di rappresentazione grafica***

Scelte metodologiche

METODOLOGIE DIDATTICHE

Oltre alla lezione frontale saranno adottate – a discrezione del docente - altre metodologie che creino situazioni di apprendimento

- **coerenti con i percorsi didattici e le esigenze formative** del gruppo classe;

- funzionali a favorire :
  - un **approccio problematizzante e critico** che solleciti alla riflessione, alla rielaborazione, alla strutturazione argomentata del pensiero
  - l'assunzione di una modalità di **partecipazione attiva e creativa** all'elaborazione del lavoro culturale,mediante la partecipazione ad attività di laboratorio didattico, approfondimento personale, ecc.
  - la progressiva **autonomia nel metodo** di lavoro
  - l'assunzione consapevole e l'applicazione efficace del **metodo collaborativo**
  - l'acquisizione delle **competenze di natura metacognitiva** (imparare ad apprendere), **relazionale** (sapere lavorare in gruppo) o **attitudinale** (autonomia e creatività), ovvero nel complesso le competenze **di cittadinanza**:
    1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere i problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire ed interpretare l'informazione.

MODALITÀ DI VERIFICA

- ***PROVA SCRITTA***
  (tavole grafiche - prove scritte strutturate e/o semistrutturate)
- ***VERIFICA ORALE***
  (modalità diversificate: interrogazione breve – colloqui – presentazioni di testi – relazioni di gruppi…)

CRITERI DI VALUTAZIONE

- *Almeno due valutazioni di varia tipologia nel trimestre e almeno tre nel pentamestre*
- *Ogni alunno verrà costantemente osservato, per verificare i **livelli di apprendimento** (tramite verifiche in itinere e sommative).*
- *La **valutazione finale** terrà presenti tutti i fattori che concorrono alla formazione culturale del soggetto dell'apprendimento: il livello di partenza, l'interesse dimostrato, la costanza nell'impegno, i miglioramenti conseguiti durante il quadrimestre.*

PROVA SCRITTA:

- *correttezza*
- *pertinenza*
- *organicità e consequenzialità*
- conoscenza e rielaborazione dei contenuti
- argomentazione e *originalità*

VERIFICA ORALE:

- *pertinenza*
- *chiarezza espositiva, collegamento e riflessione*
- *conoscenza ed approfondimento dei contenuti*
- *elaborazione critica*

Contenuti disciplinari
per nuclei tematici e aree tematiche privilegiate)

NUCLEI FONDANTI

L' ARTE PREISTORICA E LE CULTURE ARTISTICHE DELLA MESOPOTAMIA, DELL'ANTICO EGITTO E DEL MEDITERRANEO

L'ARTE GRECA

L'ARTE ETRUSCA E ROMANA

AREE TEMATICHE PRIVILEGIATE

(NELLA COSTRUZIONE DI MODULI E PERCORSI DIDATTICI COERENTI CON LE SCELTE FORMATIVE)

1. *L'architettura megalitica*
2. *Le principali tipologie dell'architettura e dell'urbanistica delle civiltà mesopotamiche, egizie,*
   minoica e micenea, greca e romana
3. *Strutture e funzione del tempio greco*
4. *Evoluzione dall'arcaico al classicismo, all'ellenismo*
5. *L'arte etrusca e romana: la diversa funzione dell'arte*

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Indicazioni nazionali ministeriali

competenze per nuclei fondanti
IL CORPO, LA SUA ESPRESSIVITA' E LE CAPACITA' CONDIZIONALI 1. SVOLGERE ATTIVITÀ MOTORIE ADEGUANDOSI AI DIVERSI CONTESTI ED ESPRIMERE LE AZIONI ATTRAVERSO LA GESTUALITÀ
LA PERCEZIONE SENSORIALE, IL MOVIMENTO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO 2. UTILIZZARE GLI STIMOLI PERCETTIVI PER REALIZZARE IN MODO IDONEO ED EFFICACE L'AZIONE MOTORIA RICHIESTA
GIOCO, GIOCO-SPORT, SPORT 3. CONOSCERE E PRATICARE IN MODO CORRETTO ED ESSENZIALE I PRINCIPALI GIOCHI SPORTIVI E SPORT INDIVIDUALI
SICUREZZA, SALUTE E ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE 4. CONOSCERE LE NORME DI PRIMO SOCCORSO E DI UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE ED ESSERE RESPONSABILI NELLA TUTELA DELLA SICUREZZA. 5. ASSUMERE COMPORTAMENTI CORRETTI IN AMBIENTE NATURALE.

Traguardi di competenza per il primo biennio

(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

Standard di competenza per NUCLEI FONDANTI
IL CORPO, LA SUA ESPRESSIVITA' E LE CAPACITA' CONDIZIONALI *1.* Avere consapevolezza dei cambiamenti morfologici e funzionali del corpo. Esprimersi attraverso la gestualità tecnica
LA PERCEZIONE SENSORIALE, IL MOVIMENTO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO 2. Controllare e regolare i movimenti riferiti a se stessi ed all'ambiente per risolvere un compito motorio utilizzando le informazioni sensoriali.
GIOCO, GIOCO-SPORT, SPORT 3. Eseguire i gesti tecnici in situazione di gioco semplificato rispettando le regole, ricoprendo ruoli diversi (ad es.arbitro) e riconoscendo il valore della competizione.
SICUREZZA, SALUTE E ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE: 4. Conoscere le norme elementari di primo soccorso e di una corretta alimentazione. Utilizzare responsabilmente mezzi e strumenti idonei a praticare l'attività (anche in ambiente naturale).

Obiettivi specifici di apprendimento
(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

IL CORPO, LA SUA ESPRESSIVITA' E LE CAPACITA' CONDIZIONALI

- Conoscenze: conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo, le posture corrette e le funzioni fisiologiche. Riconoscere la differenza tra il movimento funzionale ed espressivo. Avere nozioni di base di anatomia e fisiologia umana.
- Abilità: elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni più o meno semplici. Assumere posture corrette a carico naturale. Ideare e realizzare semplici sequenze di movimento

LA PERCEZIONE SENSORIALE, IL MOVIMENTO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

- Conoscenze: conoscere il sistema delle capacità motorie che sottende la prestazione motoria e sportiva.
- Abilità: consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica. Percepire e riconoscere il ritmo in azioni motorie semplici. Riprodurre il ritmo nei gesti e nelle azioni anche tecniche degli sport.

GIOCO, GIOCO-SPORT, SPORT

- Conoscenze: conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport.
- Abilità: conoscere e praticare in modo essenziale e corretto i principali giochi sportivi e alcuni sport individuali. Trasferire e ricostruire autonomamente, semplici tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi, e tempi di cui si dispone. Utilizzare il lessico specifico della disciplina

SICUREZZA, SALUTE E ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE

- Conoscenze: conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti. Conoscere i principi igienici e scientifici essenziali che favoriscono il mantenimento dello stato di salute e il miglioramento dell'efficienza fisica. Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso.

- Abilità:assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti. Assumere comportamenti attivi finalizzati ad un miglioramento dello stato di salute e di benessere.

RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO

intesa come capacità dell'alunno di affrontare l'attività motoria e sportiva, utilizzando attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici e/o informatici:

- Lavoro di valutazione Scouting
- Rilevazioni dati post gara e pre gara
- Analisi e discussione su statistica e rilevazione dati
- Analizzare la propria e l'altrui prestazione, identificandone aspetti positivi e negativi
- Lavoro di valutazione e verifica autonoma, utile a conoscere i propri limiti e apprezzare i miglioramenti

Scelte metodologiche

METODOLOGIE DIDATTICHE

Oltre alla lezione frontale saranno adottate altre metodologie che creino situazioni di apprendimento

ASSECONDARE LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' CONDIZIONALI

Verranno realizzate attività motorie protratte nel tempo secondo oculati carichi, crescenti e/o adeguatamente intervallati finalizzate alla conoscenza di attività mirate al miglioramento della **resistenza.**

Per le attività proposte per trattare gli interventi per lo sviluppo della **forza** si farà attenzione ad utilizzare prevalentemente il carico naturale in situazioni dinamiche, utilizzando dove possibile piccoli carichi, bande elastiche ed eventuali altri piccoli attrezzi.

Per le attività mirate allo sviluppo della **velocità** si farà ricorso a prove ripetute su brevi distanze e a tutta quella gamma di esercizi interessanti i diversi distretti corporei che favoriscono il miglioramento della rapidità di esecuzione. Saranno anche utilizzati esercizi che,esigendo dal soggetto una risposta immediata allo stimolo esterno (uditivo, visivo...), determinano il miglioramento della velocità di reazione.

AFFINAMENTO DELLE FUNZIONI NEUROMUSCOLARI

La presa di coscienza e l'elaborazione di tutte le informazioni spaziali, temporali e corporee ed il conseguente controllo del movimento, costituiscono un passaggio fondamentale per l'affinamento delle funzioni neuromuscolari. Pertanto i contenuti verranno opportunamente scelti, in base alle esigenze delle singole classi in una vasta gamma di attività individuali e di gruppo, con e senza attrezzi (piccoli e grandi, codificati e non).

Tali attività utilizzate in forme variate e sempre più complesse, in situazioni diversificate ed inusuali, favoriranno un continuo affinamento delle funzioni di equilibrio e di coordinazione per una sempre e più efficace rappresentazione mentale del proprio corpo in azione.

ACQUISIZIONE DELLE CAPACITA' OPERATIVE E SPORTIVE

Per lo sviluppo delle capacità operative nei vari ambiti delle attività motorie verranno privilegiate le situazioni-problema implicanti l'autonoma ricerca di soluzioni e si favorirà il passaggio da un approccio globale aduna sempre maggior precisione, anche tecnica, del movimento.

Un'adeguata utilizzazione delle diverse attività permetterà di valorizzare la personalità dello studente, generando interessi e motivazioni specifiche utili a scoprire e orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare nell'ambito alui più congeniale.

La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assume carattere di competitività, si realizzerà in armonia con l'aspetto educativo, sempre prioritario, in modo da promuovere in tutti gli studenti, anche nei meno dotati, l'abitudine alla pratica motoria e sportiva.

Le molteplici opportunità offerte dallo sport favoriscono l'assunzione di ruoli diversi e di responsabilità specifiche (di arbitraggio, organizzativi, progettuali), promuovendo una maggiore capacità di decisione, giudizio e autovalutazione.

ASPETTO TEORICO-PRATICO

Verranno colti gli spunti emergenti nello svolgimento dell'attività didattica, favorendo l'acquisizione di conoscenze relative alle norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni ed alla prestazione dei primi soccorsi.

Verranno inoltre organizzate, nell'arco dell'anno scolastico ed in particolare nella "Settimana della Scienza" conferenze ed incontri con esperti esterni riguardo argomenti diversi ed inerenti la materia (sport, alimentazione…)

Per acquisire una maggiore cultura del movimento e dello sport, che si traduca in costume di vita, allo studente verranno fornite informazioni sulla teoria del movimento, costantemente collegate con l'attività svolta.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Il conseguimento degli obiettivi didattici, individuati all'interno di quelli indicati dai programmi e in relazione ai bisogni degli studenti rilevati con la **valutazione iniziale**, verrà verificato con correttezza metodologica, cioè nel rispetto dei principi di **validità, affidabilità** ed **obiettività.**
- All'interno di ogni singolo obiettivo deve essere valutato il significativo **miglioramento** conseguito da ogni studente **rispetto ai livelli di partenza**.
- La valutazione terrà conto del grado di raggiungimento degli **obiettivi comportamentali** (impegno, interesse e partecipazione), degli **obiettivi cognitivi** (conoscenze teoriche: valutate attraverso momenti di verbalizzazione, questionari, trattazione sintetica di argomenti) e di quelli **operativi** (competenze motorie) attraverso osservazioni sistematiche e prove di verifica. La valutazione sarà quindi un processo continuo.
- La **valutazione sommativa** sarà rappresentata dalle voci relative a **partecipazione**, **impegno**, **capacità relazionali**, **comportamento** e **rispetto delle regole** e dalla media delle **verifiche disciplinari pratiche/teoriche** riguardanti le conoscenze e le abilità (vedi **tabella 1**) .
- Sarà tenuto in particolare considerazione l'aspetto non cognitivo della valutazione
- Le verifiche periodicamente effettuate individuali e di gruppo saranno sempre coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal **POF**. Il voto unico previsto al termine di ciascuno dei due periodi valutativi (trimestre e pentamestre) sarà quindi la risultante di un punteggio parziale relativo a vari indicatori .

Tabella 1

PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	CAPACITA' RELAZIONALI	COMPORTAMENTO E RISPETTO DELLE REGOLE	CONOSCENZE ED ABILITA'	VALUTAZIONE SOMMATIVA
Interesse, motivazione, assunzione di ruoli, incarichi	Continuità, disponibilità ad organizzare. Esecuzione di compiti puntuale. Parte teorica.	Atteggiamenti collaborativi e cooperativi. Disponibilità all'inclusione di tutti. Offrire il proprio apporto.	Autonomia, autocontrollo, rispetto fair play, richiami e mancanze. Aspetti non cognitivi: senso di responsabilità, autocritica, educazione alla legalità, valori da raggiungere attraverso l'attività fisica.	Media delle verifiche sulle conoscenze ed abilità 1°Q e 2°Q.	Partecipazione, impegno, capacità relazionali, comportamento.

I docenti , dopo aver individuato le competenze generali da raggiungere e definito le conoscenze e abilità relative alle singole competenze , hanno declinato sia il livello standard (ovvero minimo) sia i **descrittori per la valutazione** dei diversi livelli di competenza, distinguendo tre diversi livelli-soglia (vedi tab. 2).

Tabella 2

	IL CORPO, LA SUA ESPRESSIVITA' E LE CAPACITA' CONDIZIONALI	**LA PERCEZIONE SENSORIALE, IL MOVIMENTO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO**	**GIOCO, GIOCO-SPORT, SPORT**	**SICUREZZA, SALUTE E ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE**
LIVELLO 3	Mostra adeguate conoscenze e realizza attività motorie differenti in modo armonico ed adeguato alle situazioni	Sa regolare la dinamica del movimento utilizzando le informazioni percettive, eseguendo gesti motori con sincronia di movimento.	Mostra sicurezza tattica, Fair Play e buone abilità nella pratica di varie attività sportive	Mette in atto comportamenti adeguati per tutelare la sicurezza propria ed altrui. Possiede alcune conoscenze di primo soccorso e di alimentazione.
LIVELLO 2	Esegue differenti azioni motorie, utilizza correttamente modelli proposti mettendo alla prova le proprie capacità	Sa individuare le informazioni sensoriali attuando corrette risposte motorie nel rispetto della dinamica del movimento.	Conosce la tattica e possiede sufficienti abilità in varie attività sportive, mostrando fair play e rispetto delle regole	Svolge attività nel rispetto della propria e altrui incolumità e sa riconoscere i danni causati dall'utilizzo scorretto di carichi. Conosce le norme basilari di primo soccorso.
LIVELLO 1	Mette in atto gli adattamenti necessari riferiti ad una attività motoria abituale e ad elementi che appartengono ad un ambito sperimentato	Riconosce varie informazioni sensoriali e controlla il gesto in relazione alle modificazioni spazio - temporali	Conosce le regole e le tecniche degli sport praticati e partecipa con fair play affrontando anche funzioni arbitrali	Utilizza in modo appropriato strutture ed attrezzi, applica alcune tecniche di assistenza e conosce alcune norme del primo soccorso.

Contenuti disciplinari
(per nuclei tematici e aree tematiche privilegiate)

Le seguenti **attività** verranno utilizzate tenendo conto che ciascuna di esse, a seconda della **metodologia** adottata, può essere utile al conseguimento di **obiettivi** diversi:
▪ Attività ed esercizi a carico naturale
▪ Attività ed esercizi di opposizione e resistenza
▪ Attività ed esercizi con piccoli e grandi attrezzi
▪ Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo segmentario ed intersegmentario, per il controllo della respirazione
▪ Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo,in situazioni spazio-temporali variate
▪ Attività ed esercizi di equilibrio in situazioni statiche, dinamiche ed in volo
▪ Attività sportive individuali: atletica leggera, ginnastica artistica
▪ Attività sportive e pre-sportive di squadra: pallacanestro, pallavolo, calcio a 5, pallamano, rugby educativo, unihockey, badminton
▪ Giochi di movimento polivalenti e giochi sportivi semplificati
▪ Organizzazione di attività di arbitraggio degli sport individuali e di squadra
▪ Informazioni sulla teoria del movimento relative alle attività praticate
▪ Conoscenze essenziali per quanto riguarda le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni in caso di incidente
▪ Informazioni essenziali di anatomia e fisiologia del corpo umano
▪ Informazioni essenziali di primo soccorso

RELIGIONE

Scelte educative per le classi prime e seconde

	Classe 1^	Classe 2^
CONOSCENZA E CONSOLIDAMENTO DELL'IO RELAZIONALE	• Accoglienza positiva nella e della nuova realtà scolastica • Consapevolezza di sé come risorsa e superamento dei limiti	• Attenzione al senso di appartenenza • Apertura al diverso, in quanto valore e risorsa
SVILUPPO E AFFERMAZIONE DEL PROTAGONISMO	• Oltre lo studio guidato, verso l'autonomia organizzativa • Capacità di autocontrollo e di continuità nell'impegno	• Organizzarsi nella ricerca e nell'approfondimento • Capacità di relazionarsi nel rispetto e con serietà
CONFRONTO SULLE DOMANDE DI SENSO E PROGETTUALITÀ	• Capacità di ascolto e di confronto • Saper ragionare sul vissuto e sul senso del vivere	• Confrontarsi in termini progettuali • Costruire l'ambito religioso nel confronto fra diverse culture
CONOSCENZE E LINGUAGGI NELLA DIDATTICA	• Linguaggio specifico dell'IRC e chiarezza espositiva • Organizzazione dei contenuti disciplinari affrontati	• Abituare al confronto fra religioni: linguaggi e contenuti • Dare senso al confronto con Cristo nel proprio vivere
EDUCAZIONE ALLA SOCIALITÀ E ALLA CITTADINANZA	• Protagonismo e senso di responsabilità • Confronto fra il vissuto e l'appreso	• Sviluppo della responsabilità (vita come dono da donare) • Confronto onesto e costruttivo con le diverse culture

Indicazioni nazionali ministeriali

Competenze
Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente sarà in grado di:
1. COSTRUIRE UN'IDENTITÀ LIBERA E RESPONSABILE, PONENDOSI DOMANDE DI SENSO NEL CONFRONTO CON I CONTENUTI DEL MESSAGGIO EVANGELICO SECONDO LA TRADIZIONE DELLA CHIESA

2. VALUTARE IL CONTRIBUTO SEMPRE ATTUALE DELLA TRADIZIONE CRISTIANA ALLO SVILUPPO DELLA CIVILTÀ UMANA, ANCHE IN DIALOGO CON ALTRE TRADIZIONI CULTURALI E RELIGIOSE
3. VALUTARE LA DIMENSIONE RELIGIOSA DELLA VITA UMANA A PARTIRE DALLA CONOSCENZA DELLA BIBBIA E DELLA PERSONA DI GESÙ CRISTO, RICONOSCENDO IL SENSO E IL SIGNIFICATO DEL LINGUAGGIO RELIGIOSO CRISTIANO

Traguardi di competenza per il primo biennio

(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

METODO DI STUDIO	- motivazione all'apprendimento come strumento per la crescita dell'io - organizzazione del tempo e priorità - saper utilizzare gli strumenti e valorizzare le risorse - imparare a prendere appunti personali ordinati e chiari
COMPRENSIONE E SINTESI	- organizzare le informazioni orali, scritte e visive - saper gestire manuali di studio e usare strumenti multimediali - iniziare a strutturare per punti e analizzare qualche testo con attenzione - saper riassumere per un'esposizione semplice e ordinata
ESPOSIZIONE ORALE E SCRITTA	- capacità nel linguaggio: termini precisi e frasi comprensibili - sicurezza nella rielaborazione e nell'esposizione - per l'orale: cercare di essere chiari e far emergere curiosità - per lo scritto: capacità di sintesi e rispetto delle consegne
CAPACITÀ DI CONDIVISIONE	- degli argomenti proposti, con compagni ed insegnanti - delle fatiche e degli insuccessi, per ripartire dal confronto - delle curiosità e delle conoscenze, per aiutarsi a crescere - delle motivazioni che stanno alla base dell'IRC nella scuola

Obiettivi specifici di apprendimento

(definiti a livello di Istituto nei Gruppi di discipline)

Gli obiettivi specifici di apprendimento, nello spirito delle indicazioni e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, sono essenziali e scelti fra i tanti possibili; sono declinati in abilità e conoscenze, riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale; storico-fenomenologica; biblico-teologica.	
abilità	***Conoscenze***
1. Dal vissuto personale alle domande di senso	Sa cercare risposte agli interrogativi esistenziali; È consapevole della positività del relazionarsi

2. Conoscenza del linguaggio religioso	Comprende, in modo graduale e guidato, testi e segni Sa riconoscere e relazionare su eventi religiosi
3. In dialogo con le diverse religioni e con il mondo	Conosce la radice ebraico-cristiana della Rivelazione Si confronta con altre religioni e sistemi di significato
4. Sa approcciarsi alla Bibbia (AT e NT)	Conosce, in termini semplici, la struttura della Bibbia Sa ripercorrere la storia dell'A.T e collocare i Vangeli
5. Si confronta con la vicenda di Gesù	Conosce la storia di Gesù di Nazareth, vero uomo Sa riconoscere l'originalità di Gesù, vero Dio
6. Riconosce l'origine e la natura della Chiesa	Conosce il fondamento trinitario della Chiesa Si confronta con la presenza storica della Chiesa

Contenuti disciplinari del primo biennio
(per nuclei tematici e aree tematiche privilegiate)

CRITERI COMUNI per l'elaborazione dei percorsi didattici

La scelta di fondo è quella di creare le condizioni per un **confronto culturale** con l'esperienza religiosa, in particolare quella cristiana, capace di rendere attuale e motivato l'incontro con Dio e di suscitare una matura capacità di confronto con le diffuse esperienze religiose e sociali.

In particolare il **primo anno** si cercherà di motivare allo studio dell'IRC quale luogo di ricerca del senso della vita e di conoscenza dell'aspetto religioso – spirituale dell'uomo.

Nel **secondo anno** lo studio del fenomeno religioso deve farsi consapevole e maturo a partire dal confronto con le varie esperienze religiose e sociali, fino ad arrivare all'incontro con Gesù Cristo e con la Chiesa.

NUCLEI TEMATICI PRIMO ANNO

- Insegnamento della religione cattolica (IRC);
- Identità personale ed esperienza religiosa;
- La Bibbia: struttura e metodi di accostamento;
- L'uomo immagine di Dio e la questione del male
- La vicinanza di Dio: Trinità e Sacramenti

NUCLEI TEMATICI SECONDO ANNO

- Il fenomeno religioso;
- Le religioni e la loro valenza sociale;
- La tradizione ebraico-cristiana;
- La centralità di Cristo nel vissuto religioso;
- La Chiesa mistero ed istituzione.

Scelte metodologiche

METODOLOGIE DIDATTICHE

Come prassi comune, dettata in larga misura da un'abitudine acquisita, si utilizzerà il **dibattito** cercando di stimolare e di far maturare contenuti partendo da sollecitazioni esperienziali, attraverso un confronto critico con esperienze concrete e vicine.

Non mancheranno **spiegazioni e ricerche** finalizzate ad un corretto utilizzo dei testi e dei documenti.

La **lezione diretta** verrà integrata, in riferimento ad argomenti di complessa acquisizione, da un lavoro di studio e di approfondimento, condotto attraverso audiovisivi, web, letture.

Laddove il programma offrirà sollecitazioni, non mancherà un lavoro concordato con i colleghi per **approcci interdisciplinari**.

MODALITÀ DI VERIFICA

Riguardo alla **valutazione**, si terrà conto:

- degli interventi emersi nei dibattiti e delle interrogazioni sugli argomenti svolti;
- della correzione degli appunti, delle ricerche e dei compiti svolti in classe o a casa;
- della valutazione di una verifica scritta sui temi trattati
- saranno assegnati almeno due voti nel trimestre e tre nel pentamestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La **valutazione finale** terrà presenti tutti i fattori che concorrono alla formazione culturale del soggetto dell'apprendimento: il livello di partenza, l'interesse dimostrato, la costanza nell'impegno, i miglioramenti conseguiti.

La valutazione sarà espressa, in conformità alla scansione proposta e approvata nel Collegio Docenti, secondo i seguenti parametri (naturalmente riferiti alla graduale maturazione dello studente):

GRAV. INSUFFICIENTE (2 - 4): lo studente non raggiunge gli obiettivi minimi per disinteresse / disimpegno / scarse capacità.

INSUFFICIENTE (5): nonostante l'impegno lo studente presenta difficoltà oppure è alterno nella partecipazione e la conoscenza dei contenuti resta superficiale e frammentaria.

SUFFICIENTE (6): lo studente raggiunge gli obiettivi minimi, conosce gli argomenti di base pur presentando qualche difficoltà o incostanza nello studio e nell'esposizione.

DISCRETO (7): lo studente rivela interesse e applicazione, ottiene costantemente risultati positivi. Capace nello studio e nell'esposizione, presenta qualche difficoltà in fase espositiva e rielaborativa.

BUONO (8): lo studente dimostra costante interesse e buone capacità che si uniscono ad un equilibrato senso critico. L'approfondimento delle tematiche è soddisfacente e l'esposizione sicura.

DISTINTO (9): lo studente presenta applicazione decisa e lodevole interesse. Lo studio è costante e l'esposizione convincente.

OTTIMO (10): lo studente è motivato e capace di analisi critica, rielaborazione sistematica ed esposizione pregevole, disponibilità al dialogo accompagnata da originalità e autonomia.